

# autonomie fédéraliste

## informations

numero 10  
febbraio 1964

### RIUNIONE INTERNAZIONALE DI AUTONOMIA FEDERALISTA

I giorni 25 (alla sera, riunione informale) e 26 gennaio si è svolta a Basilea la sesta riunione internazionale di Autonomia Federalista. Erano presenti: per Lione: Lesfargues e Plantier; per Douai: Gandossi; per Parigi: Bolis; per Tolone: Castelli (osservatore); per Monaco: Dietrich e Silvia Gruber, Fausel; per Lubecca: Boht; per Milano: Cavalli, Granelli, Malcovati; per Torino: Pistone; per Pavia: Albertini, Cannillo, Rossi, Rossolillo, Turba, Zei; per Vigevano: Majocchi. A parte dei lavori ha presenziato anche Raeber, di Basilea, in veste di osservatore. Ha presieduto Lesfargues.

Secondo l'ordine del giorno, sono state prese le seguenti decisioni (all'unanimità):

1) di adottare ufficialmente, affidandone la distribuzione alla Commissione di Controllo, il seguente materiale per l'azione del Censimento:

- a) volantino di propaganda per il semplice aderente (cfr. Informations di settembre);
- b) volantino da consegnare a chi ha aderito, invitandolo a contribuire allo sviluppo della Campagna (°);
- c) distintivo recante il simbolo della Campagna e spiegazione del simbolo stesso (°°);

---

(°) "DIPENDE DA TE ACCRESCERE IL NUMERO DELLE ADESIONI -

1. Invitando i tuoi parenti ed amici ad aderire- 2. Diventando tu stesso un raccoglitore di adesioni nel tuo ambiente di lavoro- 3. Iscrivendoti al MFE o fondandone con un gruppo di amici una sezione, se essa non esiste ancora nella tua città- AVANTI VERSO LA MAGGIORANZA! "

(°°) "Questo simbolo, il simbolo del Censimento, è composto da due E che formano al centro una H e raffigurano la maglia di una catena. Esso significa che bisogna fare l'Europa, che bisogna preparare l'unificazione dell'Europa occidentale e di quella orientale, e che questa Europa deve essere aperta verso l'umanità. Esso significa che l'Europa si può fare solo con la collaborazione di tutti gli Europei, ricostituendo il loro vincolo spezzato dal nazionalismo ".

- d) etichette per automobili;
- e) cartolina postale recante l'invito ad aderire;
- f) francobollo chiudi-lettera.

2) di affidare a Cannillo l'incarico di stendere un rapporto sulle possibilità di comunicare notizie sull'andamento della Campagna attraverso la stampa federalista già esistente, e sulla possibilità di creare un giornale del Censimento, progetto a cui l'assemblea si è dichiarata favorevole in linea di massima.

3) di delegare a Gruber, Rossolillo, Plantier e Chiti-Batelli l'incarico di stendere il piano per un vademecum federalista.

4) l'assemblea ha esaminato con favore la possibilità di rivolgere un invito a tutte le organizzazioni possibili di partecipare all'organizzazione della Campagna ed ha affidato ad Albertini il compito di redigere il testo della lettera di invito, allo scopo di discuterlo in una prossima riunione.

In seguito all'esame dei mezzi finanziari necessari per preparare tutto questo materiale, alla constatazione che la Commissione di Controllo non dispone del denaro necessario a questo scopo, e alla considerazione degli sperperi che deriverebbero dall'approntare materiale in quantità diversa da quella che i gruppi sono effettivamente in grado di assorbire, sono state adottate le due seguenti raccomandazioni:

a) i gruppi informino in anticipo la Commissione di Controllo della quantità di materiale che prevedono di utilizzare in un lasso di tempo anche esso da precisare;

b) ogni volta che sia possibile, accompagnino tale informazione con il pagamento della somma corrispondente, in modo che la Commissione di Controllo disponga dei fondi necessari per l'approntamento.

Per quanto riguarda la posizione congressuale di Autonomia Federalista, è stato adottato all'unanimità il seguente testo:

"Autonomia Federalista si batterà perché i candidati al Comitato centrale pongano la loro candidatura collegandola alla scelta di una mozione politica. Nella prospettiva dell'accettazione da parte del Congresso dello scrutinio di lista, Autonomia Federalista si presenta con la seguente mozione:

I federalisti constatano che, nel dominio economico il fossato tra i paesi ricchi e i paesi poveri, anziché restringersi, si allarga progressivamente i paesi ricchi continuano a proteggere i loro prodotti agricoli, a danno del mercato mondiale e dello sviluppo dei paesi poveri i problemi dell'economia e del commercio mondiale si aggravano a causa del disordine internazionale e dell'inesistenza di adatte organizzazioni economiche internazionali o della loro inefficienza.

I federalisti constatano che, nel dominio politico il flagello della guerra locale, che non ha mai abbandonato il mondo a partire dalla seconda guerra mondiale, continua a imperversare la corsa agli armamenti non cessa, così come si estende la proliferazione delle armi nucleari; la Francia è entrata nel club atomico; la forza multilaterale atlantica finirebbe fatalmente per aprire la strada all'armamento nucleare tedesco, mentre nessuno può impedire alla Cina di fabbricare delle armi nucleari, appena ne sarà in grado il disordine internazionale aumenta, come mostrano soprattutto i casi della Francia e della Cina.

I federalisti osservano pertanto che la politica di distensione degli U.S.A. e dell'U.R.S.S. non può invertire, e neppure frenare questo corso di cose solo la fondazione tempestiva della Federazione europea e successivamente di grandi federazioni regionali nel terzo mondo potranno portare il genere umano in un primo tempo verso un'effettiva distensione e verso il benessere economico e, in un secondo tempo, con la Federazione mondiale, alla vera pace.

I federalisti osservano infine che la Federazione europea estirperà la radice del nazionalismo e del fascismo unificerà tutta l'Europa garantirà agli europei il pieno sviluppo della libertà, della democrazia e della giustizia sociale contribuirà alla realizzazione di un sano ordine internazionale contribuirà al miglioramento dell'organizzazione dell'economia mondiale farà fronte davvero alle responsabilità europee verso i paesi sottosviluppati e segnatamente verso quelli africani.

Quanto all'azione per fondare la Federazione europea i federalisti affermano che

la lotta per l'Europa esige la partecipazione diretta della popolazione europea. Senza il suo apporto, che finora è mancato, non si progredisce sul piano politico, come mostra la mancanza di qualunque progresso verso l'unità politica, nonostante lo stadio avanzato di sviluppo dell'unità economica. I governi e i partiti nazionali non possono né organizzare in modo unitario la popolazione europea, dandole la coscienza di costituire il popolo federale europeo, né guidarla verso la democrazia europea, ossia verso l'esercizio del suo potere costituente

solo un movimento federalista capace di unificare tutti i federalisti, di creare sezioni in ogni città d'Europa, di stabilire in ognuna di queste città un legame organico fra i federalisti e la popolazione, può affrontare questo compito

solo una azione comune a tutti gli europei, vale a dire il Censimento volontario del popolo federale europeo, può permettere di conseguire questi risultati.

Di conseguenza i federalisti, fedeli al popolo federale europeo e rivendicandone il potere costituente contro la cattiva volontà dei governi, si impegnano

a sviluppare con ogni mezzo a loro disposizione il Censimento

a invitare ogni individuo e ogni organizzazione a contribuire al suo successo, in modo che nessuno possa più eludere le sue responsabilità democratiche ed europee

a non desistere dall'azione finché, in ogni ambiente, in ogni città, in tutta Europa, la maggioranza dei cittadini non abbia aderito al Censimento."

Questo testo è volutamente breve e schematico, perché si tratta semplicemente di mettere in evidenza come vediamo la situazione mondiale, come prendiamo posizione di fronte ad essa e come ci proponiamo, per quanto ci riguarda, di contribuire a modificarla.

Va da sé che ciascuno di questi punti potrebbe costituire materia di un saggio o addirittura di un volume, ma va anche da sé che, trattandosi di identificare il mezzo per effettuare una scelta politica congressuale, bisognava

limitarsi alla pura e semplice enunciazione delle tendenze fondamentali della politica mondiale, dell'ottica della nostra reazione e della linea generale della nostra azione.

Il lettore che non abbia una lunga esperienza federalista e sia pertanto ancora vicino alle interpretazioni che emergono nella politica nazionale, potrà trovare di "destra" l'affermazione dell'unificazione di tutta l'Europa, di "sinistra" la critica della proliferazione nucleare, quasi "comunista" nel senso russo la critica della forza multilaterale atlantica, quasi "cinese" la critica dell'attuale politica di distensione degli Stati Uniti e dell'Unione sovietica, e così via.

Noi fidiamo tuttavia nel fatto che, superate queste impressioni, il lettore troverà che quanto si afferma è sostanzialmente vero e che da ciò sia condotto a considerare che il punto di vista del federalismo autonomo è quello che permette di vedere colla maggiore obiettività possibile la situazione reale del mondo.

Allo scopo di aggiornare i nostri indirizzari e di evitare sprechi,  
PREGHIAMO TUTTI GLI AMICI CHE DESIDERANO ESSERE INVITATI ALLE RIUNIONI INTERNAZIONALI DI AUTONOMIA FEDERALISTA DI DARNE COMUNICAZIONE ALLA SEZIONE DI PAVIA, c/o ELIO CANNILLO, VIA SPALLANZANI 24, PAVIA.